

Pongo ai voti questo capitolo 10.

(È approvato.)

Capitolo 11. Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria, lire 4,700,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. La somma stanziata in questo capitolo è veramente inadeguata ai molti bisogni che vi sono per riparazioni e manutenzione delle opere idrauliche di seconda categoria; io però non mi azzarderò a proporre alcun aumento; avrei il ministro e la Commissione d'accordo ad opporsi; il ministro poi mi risponderebbe che in parte ai lavori di riparazione si potrà provvedere coi fondi stanziati in quel grande disegno di legge per opere idrauliche e stradali che deve venire fra breve in discussione. Ma io non vorrei che per avventura, attendendo l'attuazione di quel progetto, si indugiassero di troppo i lavori, che in molte parti sono urgenti. Specialmente per le difese idrauliche, se le riparazioni vengono ritardate, i danni ed i pericoli aumentano. Io mi limito a fare una semplice raccomandazione, cioè che per alcuni fiumi, che io conosco, e che so in quale stato si trovano, per esempio il medio e basso Tagliamento, il medio e basso Piave, il Meduna a Murlis, il Bacchiglione nei suoi tronchi inferiori di Cagnola e di Pontelungo, ecc.; per questi fiumi si provveda all'esecuzione dei lavori più urgenti; lavori che se non si fanno presto imporranno maggiore spesa, e metteranno intanto, indugiati, in pericolo di inondazioni gli adiacenti territori.

Raccomando poi che i lavori arginali in genere, sieno al più presto appaltati. Per questi sono già pronti i progetti, ed è bene profittare della stagione invernale e di primavera, stagioni che permettono il concorso dei lavoratori rustici, perchè non troppo distratti nell'inverno e nel principio di primavera dai lavori agricoli.

Dopo ciò non ho altro a dire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romanin-Jacur.

ROMANIN-JACUR. Prendo a parlare per rivolgere con brevissime parole le più vive raccomandazioni al signor ministro, perchè sieno compiute le opere di rialzamento degli argini dei canali di Pontelungo, Cagnola e del Bacchiglione inferiore, ed alcune opere di difesa del centro abitato di Bovolenta.

In tutte queste località anche testè, nella ultima piena del novembre, si sono avverate le più serie minacce di rotta per tracimazione. Io non sono in grado di affermare, ma credo che, se non per tutte, almeno per alcune di queste opere, le principali, i progetti sieno già compiuti e giacciono al Ministero da lungo tempo. Io non rivolgo adunque che una raccomandazione ed una viva preghiera al signor

ministro, ed è questa: che i progetti sieno compiuti, esaminati ed approvati sollecitamente; e, per quanto possibile, sieno subito tradotti in atto, perchè quelle popolazioni non possono nè debbono rimanere continuamente sotto questo grave pericolo, sotto questa grandissima minaccia di avere le loro abitazioni ed i loro terreni devastati dai fiumi che tracimano.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Finzi.

FINZI. A proposito di questo capitolo e di quanto sto per chiedere e raccomandare all'onorevole ministro dei lavori pubblici, io sento il bisogno di rendere omaggio allo stesso onorevole ministro per talune opere fatte eseguire per suo pensiero e che riuscirono certamente utilissime alla difesa di una delle parti inferiori dell'arginatura del fiume Oglio sulla sinistra, non che per la eccellente esecuzione che il suo pensiero ebbe per parte del Genio civile locale.

Non posso a meno però di ricordare all'onorevole ministro come le opere da lui fatte eseguire restino tuttavia incomplete per breve sezione; e da questo stato di opere incomplete egli sa insegnarmi come resti pregiudicata la validità di tutti i lavori che sono stati effettuati.

L'onorevole ministro deve ricordare certamente che appunto sulla sinistra del fiume Oglio, in prossimità della sua foce, esiste un tronco di arginatura, il quale non solo non è munito di sottopanca, com'egli ha provveduto per il rimanente della stessa linea, ma è mancante perfino di panca, e la sua giacitura è tale da rendere pericolosa quella posizione, e da renderla esposta ad una facile rottura ogni volta che il fiume si trovasse in crescita.

Io so che le disposizioni d'animo dell'onorevole ministro erano favorevoli sino dallo scorso anno all'esecuzione di cotale opere, e solamente ne fu trattenuto per difetto di fondi, inquantochè i fondi messi a disposizione per le opere di seconda categoria se non erano esauriti ben poco vi mancava.

Se ora io potessi ottenere dalle parole dell'onorevole ministro assicurazione che per quel tronco verrà provveduto adeguatamente, come già lo fu per il complesso della linea, ciò aumenterebbe assai nell'animo mio quella gratitudine e quella riconoscenza che gli ho già tributata; imperocchè lasciando assolutamente quelle opere nelle condizioni attuali, si espone una gran parte della provincia di Mantova a vedersi inondata nientemeno che dal fiume Oglio, vicino a S. Michele in Bosco insino alla Barna, vale a dire là dove il Mincio immette nel Po.

Non si tratta di un grave impegno; si tratta di